

Considerazioni a seguito Assemblea Provinciale Funzioni Locali – Catania Palazzo della Cultura – 12/11/2025 – 11,00/14,00

12 Novembre 2025



Ascolta questo post



A cosa serve un CCNL?

Certamente a sancire i rapporti tra le parti in causa, in relazione a diritti e doveri di ognuno, ma, molto più laicamente, serve soprattutto a stabilire quanti soldi andranno in tasca ai dipendenti, al fine di adeguare salari e stipendi al reale costo della vita.

Se un CCNL non soddisfa tutto ciò, che senso avrebbe rinegoziarlo periodicamente?!?

E se un Sindacato non tutela la classe lavoratrice trattando

gli aumenti necessari in merito a quanto espresso, che Sindacato è?!? A che serve?!?

È su questi presupposti che FP CGIL si è rifiutata di firmare il CCNL 2022-24 del nostro comparto, che ha visto, al contrario, tutte le altre sigle sedute al tavolo, piegarsi ad una pre-intesa che avalla un Contratto a dir poco indignitoso.

Noi vogliamo ancora guardare negli occhi i nostri iscritti e simpatizzanti e non vergognarci quando qualcuno dice che il Sindacato, ormai, non serva più a nulla. Non è accusa che ci riguarda.

In sede dell'Assemblea di cui trattiamo, abbiamo analizzato il CCNL 2022-24 non sottoscritto dalla FP CGIL.

La FP CGIL non ha inteso firmare proprio perché non può accettare un Contratto che impoverisce i lavoratori.

Dopo mesi di trattativa nulla si è modificato in termini di salario, rimanendo fermo al 5,78% di incremento contro un'inflazione del 14,8% nel periodo di riferimento, con una perdita del potere di acquisto di circa 10 punti.

Aumenta tutto, mutuo, utenze, ma non i salari.

Nonostante la piattaforma unitaria, creata prima dell'inizio della trattativa tra le parti, che voleva saldare un'unità d'intenti tra tutte le sigle sindacali confederali, sedute al tavolo della negoziazione, le altre sigle hanno disatteso palesemente gli accordi, dimenticando quella piattaforma.

Noi siamo rimasti coerenti.

Non ci si accusi, poi, di cercare cavilli o di fare politica avversa al Governo con la scusa del rinnovo contrattuale: si dice che il nostro Segretario faccia tutto questo perché aspiri a divenire il prossimo Segretario del Partito Democratico, replicando quanto già avvenuto altre volte in passato ma, pure fosse, non sono stati appartenenti di CGIL a

beneficiare di ruoli parlamentari in cambio del loro asservimento strumentale.

Per questo scenderemo in piazza per lo sciopero generale di Venerdì 12 Dicembre: non perché vogliamo accorciare la settimana lavorativa, come biecamente ci accusano esponenti del Governo, in quanto lo sciopero è, per noi lavoratori, la perdita di una quota di guadagno che pesa parecchio se vista in funzione percentuale al misero stipendio che riceviamo (*gli enti locali sono quelli in cui si guadagna meno rispetto all'intero comparto pubblico e non parliamo, poi, se commisurati alla gran parte del resto d'Europa*), ma lo facciamo perché è l'unica arma concreta che abbiamo per far sentire la nostra voce.

E considerato che molti dei nostri iscritti e simpatizzanti lavora anche nei giorni di sabato e domenica (*ad esempio turnisti, forze di polizia locale, etc.*), non si capisce che settimana lavorativa si voglia accorciare con lo sciopero del venerdì.

Purtroppo siamo un Paese in cui la delegittimazione dell'avversario è ormai divenuta la prassi usuale per non affrontare concretamente i temi che impattano sulla carne viva delle persone e il vittimismo di alcuni esponenti di Governo diviene narrazione usata come arma di distrazione di massa.

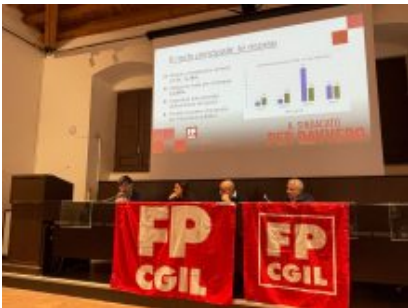
Restiamo uniti e stateci vicino!

Ne va della nostra dignità di lavoratori ed anche di quella dei nuovi e futuri colleghi che, ove si attestasse questo assurdo ed indecoroso modo di imporre le trattative, creerebbe precedenti parecchio preoccupanti.

Maurizio Guarnaccia

R.S.U. di FP CGIL per la Città Metropolitana di Catania

(clicca sulle immagini per ingrandire)





Assemblea FP CGIL 12/11/2025

12 Novembre 2025



(clicca  per ingrandire)

[Nota prot. 637/2025](#)

Perchè FP CGIL ieri non ha firmato il contratto Enti Locali

12 Novembre 2025



In data di ieri, 03/11/2025, ha avuto luogo l'incontro con A.R.A.N. per la firma della preintesa contrattuale (CCNL 2022-24 Enti Locali).

FP CGIL non ha firmato ed ha ben spiegato le motivazioni della mancata adesione che, invece, ha visto l'assenso di UILFPL.

In ogni caso il CCNL 2022-24 assumerà efficacia, pur senza l'accettazione di FP CGIL.

Trovo utile condividere quanto la stessa FP CGIL dichiara nel proprio sito web:



03 Novembre 2025

Aumento sfiora il 6% ma inflazione nel triennio è al 16%, si perdono 10 punti

“Non abbiamo firmato il contratto 2022-24 delle funzioni locali perché la proposta è inaccettabile. Meno del 6% di aumento non basta perché l’inflazione in quel triennio era al 16%. Vuol dire che, quando sarà reale l’aumento, le lavoratrici e i lavoratori troveranno il 10% in meno in busta paga. Perderanno 10 punti”.

Lo dichiara la segretaria nazionale Fp Cgil Tatiana Cazzaniga, in relazione al contratto funzioni locali 2022-24.

“Abbiamo ottenuto qualcosa, certo: cento milioni di euro. Ma li hanno inseriti dal 2028! E intanto come si farà? Lavoratrici e lavoratori – osserva – non possono aspettare il 2028 per pagare le bollette della luce e del gas, il mutuo, l’affitto. Quelle risorse servono adesso in un comparto, quello degli enti locali, che da tempo attende la

valorizzazione dovuta, che da tempo sta aspettando di trovare la soluzione del problema di un giusto salario. Noi siamo coerenti e questo contratto non lo possiamo firmare: chiediamo alla nostra controparte, al ministro, di mettere più risorse economiche nel Fondo, di anticiparlo e di renderlo possibile per tutti. Cento milioni di euro non sono ancora sufficienti, e sono solo per i Comuni. Noi li vogliamo per le lavoratrici e i lavoratori immediatamente, non tra due anni”.

“Se c’è una ragione per cui i giovani non partecipano ai concorsi o lasciano le amministrazioni dopo 1\2 anni dall’assunzione è perché è basso lo stipendio rispetto alle responsabilità che una lavoratrice o un lavoratore dei Comuni, delle Province, delle Regioni, delle Camere di commercio, Asp, sostiene tutti i giorni nella propria attività. E’ assolutamente necessario, inoltre, trovare una soluzione ai percorsi di valorizzazione e di carriera che oggi in questi enti non si possono realizzare perché mancano le risorse economiche”.

SCOPRI QUANTO HAI PERSO

Fonte: fpcgil.it

VEDI ANCHE QUESTI FILE >>>

Maurizio Guarnaccia